

Il concerto, ultimo atto di una serie di esecuzioni dal titolo "Cattedrali", ha riscosso unanimi consensi. Ad animare musicalmente il gruppo polifonico nella trasferta in terra lombarda l'organista Franz Comploi

I coristi nel duomo di Lodi



Il coro del Duomo applaudito a Lodi

Il Coro del Duomo di Bressanone applaudito nella cattedrale di Lodi dove ha tenuto un concerto a conclusione della serie di esecuzioni musicali dal titolo "Cattedrali", cui erano invitati soltanto complessi canori attivi in chiese cattedrali. Nel concerto di sabato sera e nell'animazione musicale della liturgia domenicale, sotto la direzione di Heinrich Walder e con all'organo Franz Comploi, si sono esibiti come solisti Clara Sattler (soprano), Valeria Gasser (alto), Martini Gruber (tenore) e Gebhard Piccolruaz (basso). Il coro, l'orchestra ed i solisti del duomo brissinese hanno eseguito con straordinaria bravura la "Theresienmesse" di Haydn e mottetti di Mendelssohn e di Mozart. Il concerto serale è stato soprattutto un doveroso omaggio a due celebri compositori: Mendelssohn-Bartholdy, nato nel 1809, e Haydn, deceduto nello stesso anno; quindi un doppio e diverso

giubileo bicentenario. Le opere dei due musicisti hanno avuto come elemento di connessione il "Veni Sancte Spiritus" di Wolfgang Amadeus Mozart. La splendida esecuzione dei corsisti del Duomo è stata punteggiata da ripetute ovazioni del numeroso pubblico. Alla messa domenicale, presente fra i concelebrianti il decano brissinese Ivo Muser, si è esibito una seconda volta il Coro del Duomo che ha proposto una messa composta da Vaclav Emanuel Horak ed altri mottetti. Per la prima volta nel duomo di Lodi, grazie alle esecuzioni dei coristi brissinesi, si è potuta udire della musica risalente al periodo classico viennese. Lodi è un capoluogo di provincia ed una città vescovile ricca di storia, soprattutto per la disputa fra imperium et sacerdotium, fra chiesa e stato, fra imperatore e papa. Lodi, città fedele all'impero nella lotta contro la Lega delle città lombarde capeggiate da Milano e distrutta

dai milanesi, nel 1158 fu ricostruita in altro sito dall'imperatore Federico Barbarossa. Il Barbarossa, nella sua tremenda vendetta contro i milanesi, distrusse la torre più alta, il simbolo di Milano; e il suo cancelliere Rainald von Dassel trafugò le reliquie dei re Magi e le portò a Colonia, dove tuttora sono venerate. Il vescovo brissinese Artmanno non voleva prendere parte a queste campagne militari ma la triplice impo-

sizione di Federico Barbarossa lo indusse comunque a recarsi in Lombardia. Dopo il suo ritorno il vescovo Artmanno fece erigere le due torri del duomo cittadino. Quest'anno, con la trasferta lodigiana del Coro del Duomo, Bressanone non si è recata in Lombardia con cavalieri e guerrieri armati di tutto punto ma, come ad un nobile torneo cavalleresco, ha offerto una schiera di coristi e musicisti gioiosi ed entusiasti di poter conquistare l'ammirazione di tanto pubblico nel celebre duomo romanico di Lodi. ●



Le gioie da condividere sono il
dono più bello.



Con il buono "Gourmet" dell'Oste Scuro, potete donare
deliziosi momenti all'insegna del buongusto.

L'idea regalo per intenditori!

Ulteriori informazioni:
Hotel Goldener Adler, Via Ponte Aquila, 9
Bressanone, tel. 0472 200621
Ristorante Finsterwirt-Oste scuro,
Vicolo del Duomo, 3 - Bressanone,
tel. 0472 835343

 Restaurant
Finsterwirt
Oste Scuro